LA FESTA AL MUSEO DEL RISORGIMENTO CON LE CINQUE OPERE REALIZZATE DA UGO NESPOLO

Inclusione sociale e sostenibilità ambientale Legacoop, un impegno lungo cinquant'anni

La cooperazione può dare un grande contributo nel rendere attrattivo il Piemonte. Può farlo in due modi: attraverso nuovi modelli di politiche della casa, con un welfare che sostenga le famiglie e le fasce più anziane, e sviluppando le comunità energetiche, così da favorire l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale». Così Dimitri Buzio, presidente Legacoop Piemonte, ha fissato gli obiettivi dell'associazione in vista del prossimo futuro. Lo ha fatto giovedì, al Museo del Risorgimento, dove Legacoop ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di attività.

Ricordiamolo: parliamo di una realtà che conta 457 imprese cooperative aderenti, 780 mila soci e oltre trentamila addetti, per un valore della produzione di cinque miliardi e mezzo di euro, pari al 3,7% del Pil regionale. Tradotto: un piemontese su sei ha (almeno) uno scambio mutualistico con un'impresa associata a Legacoop. «I dati sull'analisi annuale dimostrano che nell'attuale scenario economico-sociale le cooperative sono realtà competitive, solide, in grado di investire e creare occupazione – spiega Buzio – Ecco perché guardiamo al domani con entusiasmo, pronti ad affrontare le sfide che interesseranno la crescita del nostro territorio».

457
Le imprese cooperative aderenti, che contano 780 mila soci e trentamila addetti

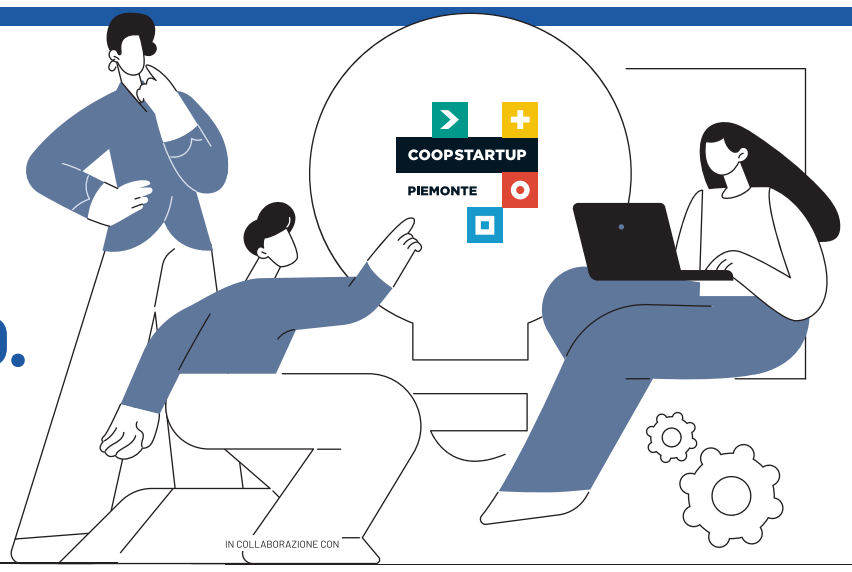
Da sinistra, Ugo Nespole, il presidente del Piemonte Alberto Cirio e Dimitri Buzio, presidente di Legacoop Piemonte

Legacoop Piemonte, fondata l'8 dicembre 1973, nel corso della festa per i suoi primi cinquant'anni ha presentato due opere celebrative: il volume «Un viaggio tra mercato e valori» e la mostra virtuale e interattiva sulla piattaforma web «Prezi». L'occasione è stata inoltre sfruttata per riorganizzare l'archivio e la biblioteca: il materiale documentale è ora presente tra i fondi archivistici del Polo del '900, mentre il catalogo della biblioteca è consultabile nel database digitale del Servizio bibliotecario nazionale. Ugo Nespolo, infine, ha realizzato cinque opere simboliche, che rappresentano i valori della cooperazione, esposte a loro volta al Museo del Risorgimento. «In Piemonte ci sono le nostre radici, che mettiamo a disposizione della comunità – dice Buzio – sono state la nostra forza in passato e saranno da impulso in futuro per continuare a dare il nostro contributo nel costruire una società più equa». All'evento di giovedì ha partecipato anche il presidente nazionale di Legacoop, Simone Gamberini. Durante la mattina si è tenuta una tavola rotonda sui temi dell'impresa e dell'innovazione cui hanno partecipato, oltre a Buzio, il rettore del politecnico, Guido Saracco, la responsabile di Unicredit per l'area Nord Ovest, Paola Garibotti, il presidente dell'ordine dei commercialisti, Luca Asvisio, e il presidente del collegio Carlo Alberto, Giorgio Barba Navaretti. Al termine dell'evento il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha consegnato a Buzio una targa celebrativa. Con su scritto: «A Legacoop, modello d'impresa d'eccellenza per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio». Il presidente dell'associazione ha omaggiato il governatore con un'opera numerata realizzata da Ugo Nespolo. «Continueremo a lavorare con Legacoop per la crescita del nostro Piemonte» dice Cirio.

All'evento ha partecipato anche Stefano Lo Russo, sindaco di Torino: «È evocativo che a ospitare il cinquantenario di Legacoop Piemonte sia la sede del primo parlamento italiano, tenendo presente che la cooperazione ha trovato un riconoscimento nella Costituzione proprio per il suo saper stare nell'economia del profitto garantendo l'attenzione alle persone». Del resto, «parliamo di una grande realtà che ha un'incidenza forte nell'economia della regione, considerando il Pil e il numero di addetti – commenta invece Fabrizio Palenzona, presidente della Fondazione Crt, a sua volta presente giovedì al Museo del Risorgimento – Come fondazione noi abbiamo gli stessi obiettivi: centralità della persona e sviluppo del territorio». «Per questo territorio Legacoop Piemonte è una presenza ma sempre più istituzionale – secondo Alberto Anfossi, segretario di Compagnia di San Paolo – È vicina a enti come il nostro, che si interrogano sempre di più sul proprio ruolo per la società del futuro». —

5,5
Miliardi, il valore della produzione pari al 3,7% del Pil regionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOPSTARTUP PIEMONTE
2 EDIZIONE
DAI VITA ALLA TUA IDEA,
COSTRUISCI IL TUO FUTURO.
CANDIDATI ENTRO IL 31 GENNAIO 2024
→ COOPSTARTUP.IT/PIEMONTE


#coopstartup
PARTECIPA AL BANDO
PROMOSSO DA
MAIN PARTNER
CON IL PATROCINIO DI
IN COLLABORAZIONE CON

VkVSIyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjZTA4OThiZjAtZjE5MC00OGUzLWFmYzctOTEyOWVkZGJkZTZlIyMjMjAyMy0xMi0xOFQxMDoxNDo0MyMjI1ZFUg==